

VERBALE n. 17 - 2017: Certificazione alla contrattazione decentrata anno 2017**IL REVISORE UNICO**

La sottoscritta D.ssa Rosa Alba Muratore, Revisore unico del Comune di Crescentino in forza della deliberazione consiliare n. 38 del 29.07.2015 invitata a rilasciare parere in merito al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa firmata il 13.06.2017 e pervenuta alla sua attenzione il 13.12.2017

Premesso

- che l'art. 31, comma 1 del C.c.n.l. 22/01/2004 "Disciplina delle Risorse decentrate" il quale prevede che le risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti, secondo le modalità definite nel medesimo articolo.
- che l'art.5, comma 3 del C.c.n.l. 11/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.c.n.l. 22/1/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori ...
- che, l'art. 40, comma 3 bis del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede, che la contrattazione collettiva integrativa " si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali"
- che l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...";
- che l'art. 40, comma 3 – sexies del suddetto decreto prevede che le pubbliche amministrazioni, a corredo di ogni contratto integrativo, redigano una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte dell'Organo di controllo di cui all'art. 40/bis , comma 1, del citato decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e Finanze, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che in data 19 luglio 2012, con circolare n. 25, il MEF, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di controllo;
- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

Considerato

- che con deliberazione di giunta n. 84 del 09.06.2017 sono state tracciate le linee di indirizzo per la costituzione del Fondo delle risorse decentrate -Parte variabile anno 2017 – e che in tale occasione sono stati previsti, ai sensi dell’art. 15 comma 2, l’integrazione delle risorse economiche della parte variabile entro il limite del 1,2% su base annua del monte salari 1997, sempre rispettando il limite dell’anno 2015 a seguito della progressiva razionalizzazione e riorganizzazione delle attività attuata negli ultimi anni e per il raggiungimento di specifici obiettivi definiti in P.E.G. 2017-2018-2019 e l’allegato Piano Performance 2017. L’importo previsto è di euro 7.000,00.
- che con determina del servizio finanziario n 47 del 15/06/2017 sono state quantificate, sia le risorse di parte stabile in euro 100.680,40 (art. 31, comma 2, CCNL del 22/01/2004 – risorse che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo); sia le risorse di parte variabile in euro 19.884,49 (art. 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2004- risorse eventuali e variabili). Tutte risorse economiche che l'ente dovrà allocare per incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane limitatamente all’anno 2017 in complessive euro 111.227,12 al netto delle decurtazioni operate per il rispetto del limite di cui all’art. 9 comma 2 bis L.122./2010 (decurtazione operate nel periodo 2015/2016 per cessazioni) nonché dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilite dall’art. 1 c. 236 della Legge 208/2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- che nella destinazione delle poste del Fondo per la contrattazione decentrata “non specificatamente regolata” dal contratto si è proceduto al recupero delle somme erroneamente corrisposte negli anni 2004-2014 per complessive euro 35.839,19 e definite con determina n 33 del 16.12.2015 dal responsabile del servizio finanze, ma rimodulate in euro 24.735,66 ai sensi della modifica operata dal D.lgs 75/2017 sull’art. 40, comma 3 bis del D.Lgs 165/2001, laddove in modo specifico prevede che “(*...omissis...*) *La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l’impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l’ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell’art. 45, comma 3. (...omissis...)*”;
- che in data 15.06.2017 è stato firmato l’ipotesi di contratto decentrato integrativo relativo all’anno 2017.

Rilevato che il recupero di cui sopra è stato correttamente effettuato, per l’importo annuo a valere sul Fondo per le risorse decentrate negli anni 2015-2016 e 2017 e che pertanto, ad oggi, il residuo ancora da stornare ammonta ad euro 261.977,34.

Visto

- la Relazione illustrativa al contratto integrativo 2017 parte economica sottoscritte il 15.06.2017 dal Presidente della delegazione trattante (Segretario comunale) e dal Responsabile servizio finanziario che illustra l’utilizzo delle risorse decentrate e dove si attesta che il piano delle Performance, previsto dall’art. 10 del D.Lgs 150/2009, è stato adottato con delibera di giunta n. 03 del 18.01.2017 e pertanto operativo nell’erogazione della retribuzione accessoria anno 2017.

- la Relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo economico per la ripartizione del Fondo risorse decentrate anno 2017 in conformità della circolare della RGS n. 25/2012 e che indica l'entità della spesa a carico del Bilancio dell'ente e attesta la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e di legge a firma del Responsabile del servizio Finanze .

Verificato

- che questo Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2016;
- che questo Ente ha rispettato i vincoli previsti dall'art. 1, comma 557, L.296/2016 sulla media del triennio 2011-2013;
- che le risorse finanziarie per la contrattazione decentrata sono state previste negli strumenti di programmazione e di bilancio dell'Ente;
- che sono state rispettate le riduzioni automatiche in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio e tenendo conto del personale assumibile;
- che nell'ambito delle risorse decentrate nell'anno 2017 sono stati impegnati e in parte liquidati e pagati gli istituti sottratti alla contrattazione decentrata: Fondo per le progressioni economiche orizzontali; Indennità di comparto ; Indennità di turno, rischio e reperibilità e somme a recupero anni precedenti.
- che nell'ambito delle risorse stabili e variabili si stabiliscono le modalità di utilizzo delle risorse nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	13.621,46
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	32.700,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio	5.020,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	0
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità posizioni di particolare responsabilità	2.750,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	10.600,00

Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	2.100,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	12.700,00
Art. 15, comma 2 – incentivazione performance collettiva	7.000,00
Altro (somme a recupero)	24.735,66
Totale	111.227,12

Atteso

- che per l'applicazione della disciplina di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl 1 aprile 1999 è necessario considerare come le risorse variabili non possono essere *automaticamente* confermate e/o *stabilizzate* negli anni successivi se non a seguito di economie da processi di riorganizzazione e razionalizzazione imposti all'Ente e adeguatamente relazionati dall'organo di controllo interno o dall'O.I.V.
- Che è a cura della sottoscritta si è verificato la compatibilità della cifra di euro 7.000, 00 inserita in contratto -parte variabile- ai limiti imposti dell'1,20% su base annua del monte salari 1997.

Certifica

La compatibilità dei costi relativi all'attribuzione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente del Comune di Crescentino per l'anno 2017 con i vincoli di bilancio, in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio negli esercizi di riferimento.

La coerenza degli oneri derivanti dagli istituti contrattuali previsti nell'ipotesi di accordo del 15/06/2017 con i vincoli risultanti dai CCNE.

Crescentino, 15/12/2017

IL REVISORE DEI CONTI

(Dr.ssa Rosa Alba Muratore)

